

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di BT

Progettista
Architetto Silvano Rizzi

Oggetto

Risanamento e ristrutturazione funzionale degli spazi ricreativi della struttura sportiva "Lello Simeone" al servizio delle associazioni sportive giovanili e delle scuole

Data
SETTEMBRE
2021

Elaborati

**Ottemperanza Prescrizioni CONI Parco Sportivo del
Benessere Urbano:
Relazione Generale**

RELAZIONE GENERALE

RECUPERO DELL'IMPIANTO SPORTIVO "L. SIMEOME" IN

"PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO L. SIMEONE"

IMPORTANZA DELLO SPORT NELLA SOCIETA' E PER I DIVERSAMENTE ABILI

Lo sport e il benessere psico-fisico-sociale

Lo sport è una sfera dell'attività umana che ha il potenziale di riunire e raggiungere tutti, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale.

La partecipazione ad una squadra sviluppa principi come la correttezza, l'osservanza delle regole del gioco, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina. Lo sport rafforza la cittadinanza attiva, in particolare, organizzare gruppi sportivi a livello amatoriale, supporta la formazione di società senza fini di lucro ed il volontariato. Il volontariato nelle organizzazioni sportive fornisce molte occasioni di istruzione non formale, che devono essere riconosciute e potenziate. Lo sport, inoltre, offre ai giovani delle possibilità interessanti di impegno e partecipazione alla società, e può aiutarli a rimanere lontani dal crimine.

Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e ad una società più integrata. Tutti i componenti della società dovrebbero avere accesso allo sport: occorre pertanto tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere non solo per i giovani, ma anche per le persone con disabilità e quanti provengono da contesti socialmente sfavorevoli.

È importante promuovere una gestione ecologicamente razionale, che risulti adeguata fra l'altro a gestire gli appalti verdi, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'eliminazione dei rifiuti e il trattamento dell'acqua e dei suoli. Le organizzazioni sportive e gli iniziatori di eventi sportivi in Europa dovrebbero adottare obiettivi ambientali atti a rendere ecologicamente sostenibili le rispettive attività.

Inclusione dei diversamente abili nello sport

Il valore dello sport per le persone con disabilità è stato riconosciuto nel 2010 attraverso la Strategia Europea sulla Disabilità (2010-2020), ed un rapporto pubblicato dall'Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), all'interno del quale si sottolinea anche come gli immigrati riescano difficilmente a permeare le fila di sport nazionali popolari, a livello amatoriale o ricreativo. Lo sport detiene un posto importante nella vita di molti cittadini europei e svolge un forte ruolo di inclusività sociale, vale a dire che la partecipazione ad attività sportive o fisiche in modi diversi contribuisce all'inclusione nella società; ove con «inclusione nello sport» si intende una combinazione di «sport per tutti» (pari possibilità di accesso allo sport, pari opportunità nello sport

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

e differenti opportunità e strutture sportive orientate alla domanda), mentre «inclusione attraverso lo sport» implica la partecipazione inclusiva alla società, lo sviluppo delle comunità e il rafforzamento della coesione sociale.

In questo contesto gli atleti professionisti e gli sportivi dilettanti, oltre ai club sportivi, rappresentano modelli per la società, in particolare per i giovani. Altre organizzazioni sportive e organizzazioni della società civile che si occupano di sport, contribuiscono anch'esse all'inclusione sociale nello sport e attraverso lo sport.

La dimensione economica dello sport

Lo sport è un settore dinamico ed in rapida crescita, il cui impatto macroeconomico è sottovalutato, e che può contribuire agli obiettivi di Lisbona di crescita e creazione di posti di lavoro. Esso può servire da strumento di sviluppo regionale e locale, riqualificazione urbana e sviluppo rurale. Lo sport interagisce col turismo e può stimolare il miglioramento delle infrastrutture e l'inizio di nuove collaborazioni per il finanziamento delle strutture sportive e ricreative.

Nonostante l'importanza economica generale dello sport, la maggior parte delle attività sportive si svolge in strutture senza scopo di lucro, molte delle quali hanno bisogno di aiuti pubblici per poter dare accesso alle attività sportive a tutti i cittadini.

Nello sport praticato a livello di base, pari opportunità e accesso aperto alle attività sportive possono essere garantiti soltanto attraverso una forte partecipazione pubblica.

Incentivare a Barletta la nascita di una consapevole "Comunità Sportiva"

Il progetto intende dare seguito alle indicazioni comunitarie sulle potenzialità inesprese dello sport in materia di inclusione sociale.

Nel cantiere educativo di una città come Barletta, in cui si registrano frequenti episodi di aggressione al patrimonio pubblico, il movimento sportivo deve saper recitare un ruolo trainante, in grado non solo di esprimere i valori etici e morali che sostengono lo sport, ma anche di impegnarsi per ribadire i concetti di sostenibilità e responsabilità nello sport.

Inoltre non bisogna mai abbassare la guardia di fronte alla corruzione, alla violenza e alla maleducazione.

Le indispensabili azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso, se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale, di efficace valore aggiunto *inter-relazionale* per la nostra società civile.

Promuovere e sostenere momenti di ricerca e di confronto, di approfondimento culturale per i praticanti, per le famiglie coinvolte e per tutti i dirigenti, permetterà di studiare meglio l'evoluzione della nostra "Comunità Sportiva" e di fare emergere e sostenere con forza i valori sociali, pedagogici e culturali essenziali, i quali forniscono un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica, sociale e culturale.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

Le attenzioni rivolte agli aspetti gestionali, alla sicurezza, all'ecologia ed alle energie alternative, ci porteranno ad una sempre più significativa tutela ambientale e al rispetto delle comunità.

Lo sport deve fornire il proprio apporto affinché aspetti inclusivi trovino maggiore attenzione e sensibilità, nei giovani e nei praticanti di età matura, nei dirigenti e nelle famiglie.

L'aggregazione sportiva deve essere intesa a pieno titolo anche come strumento di prevenzione del disagio giovanile e di una migliore qualità della vita.

Inoltre, il tema della disabilità è un veicolo efficace per la promozione dell'inclusione sociale ed in questo l'attività sportiva può recitare un ruolo molto importante.

La "Comunità Sportiva" intende:

- sensibilizzare le associazioni sportive aderenti al progetto al fine di coinvolgerle direttamente per realizzare iniziative e collaborazioni con organizzazioni impegnate a favorire l'integrazione della disabilità, approfondendo con la loro collaborazione l'esistenza di barriere architettoniche negli impianti sportivi;
- rivolgersi direttamente alle persone di tutte le età, sostenendo tutte le situazioni che attraverso lo sport sappiano coinvolgere altre realtà o favorire forme di socialità;
- rendersi partecipe di processi educativi volti a contrastare la preoccupante crescita di maleducazione, arroganza e bullismo, educando al rispetto e alla non violenza, per favorire nello sport un comportamento socialmente responsabile.

COMUNE DI BARLETTA

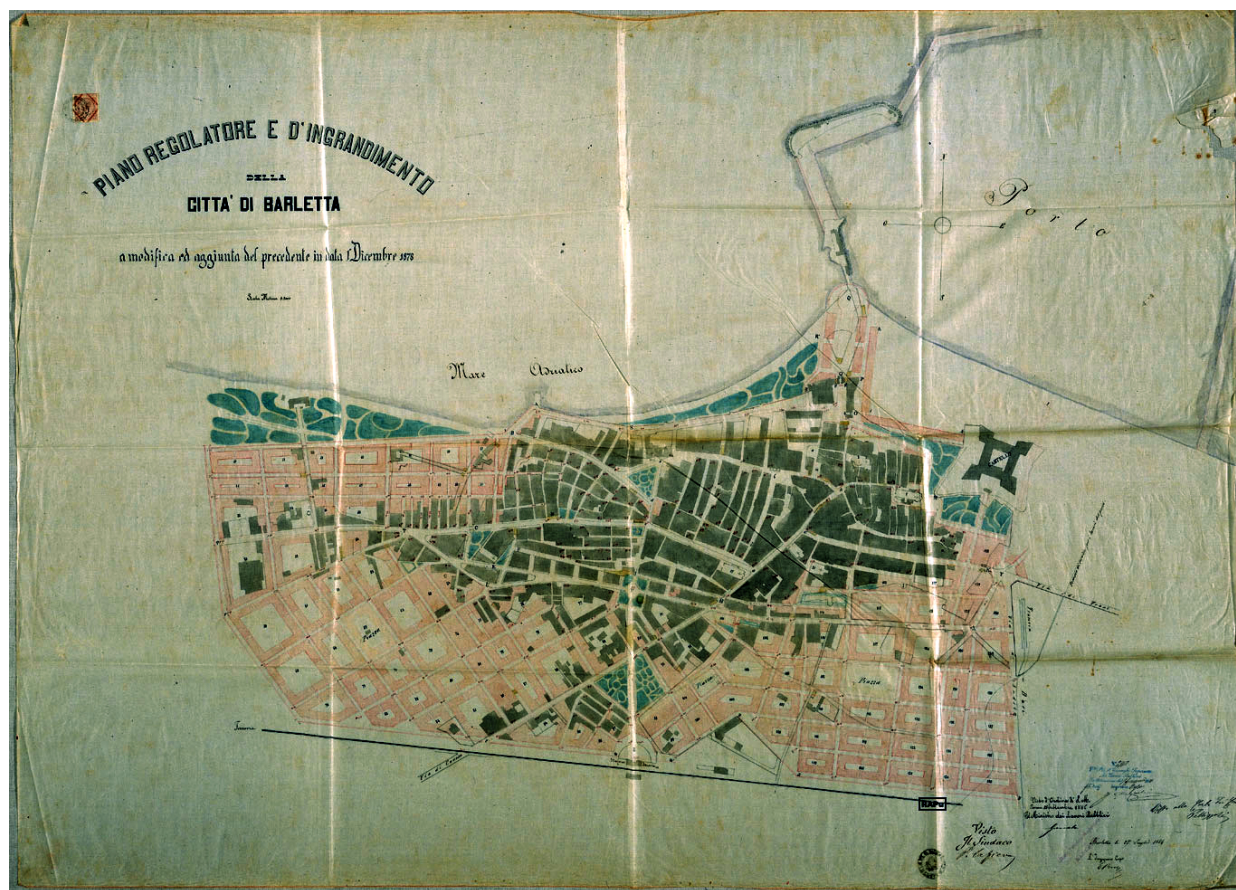
Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

LO STATO DI FATTO

LO STATO GENERALE DEI LUOGHI

Aspetti storici

Nel 1886 nascono le premesse per la realizzazione di questo Impianto Sportivo, infatti la città di Barletta manifesta l'intento di predisporre un piano di ampliamento, che contempi le "esigenze dell'ornato, della viabilità e dell'igiene" (Approvazione Piano Regolatore, Registro Corte dei Conti, Registro/35 D. Amministrativa F.° 54, 4 ottobre 1886).

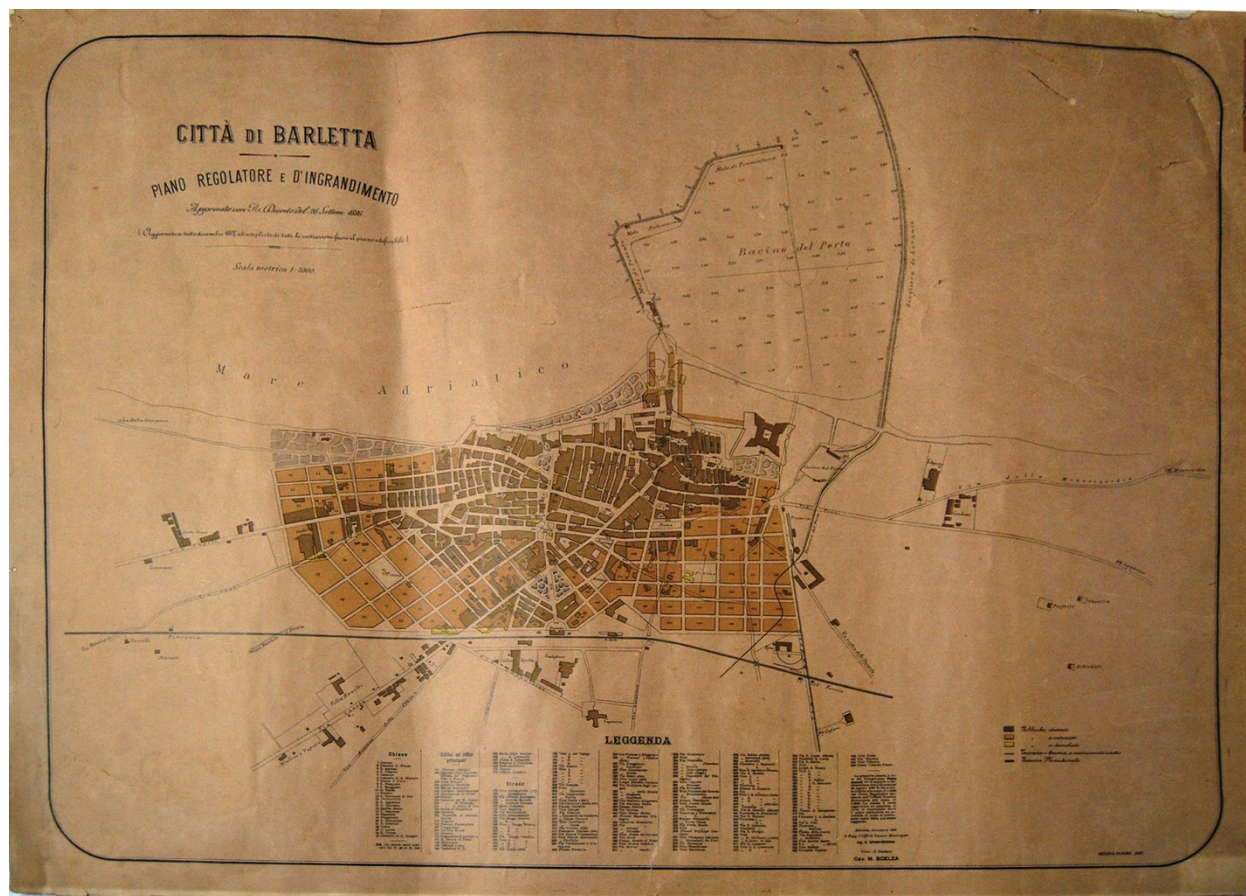


Piano Regolatore e d'Ingrandimento 1886

Il Piano Regolatore e d'Ingrandimento prevede la realizzazione di una piazza, in sede dell'attuale struttura sportiva.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"



Piano Regolatore e d'Ingrandimento 1893



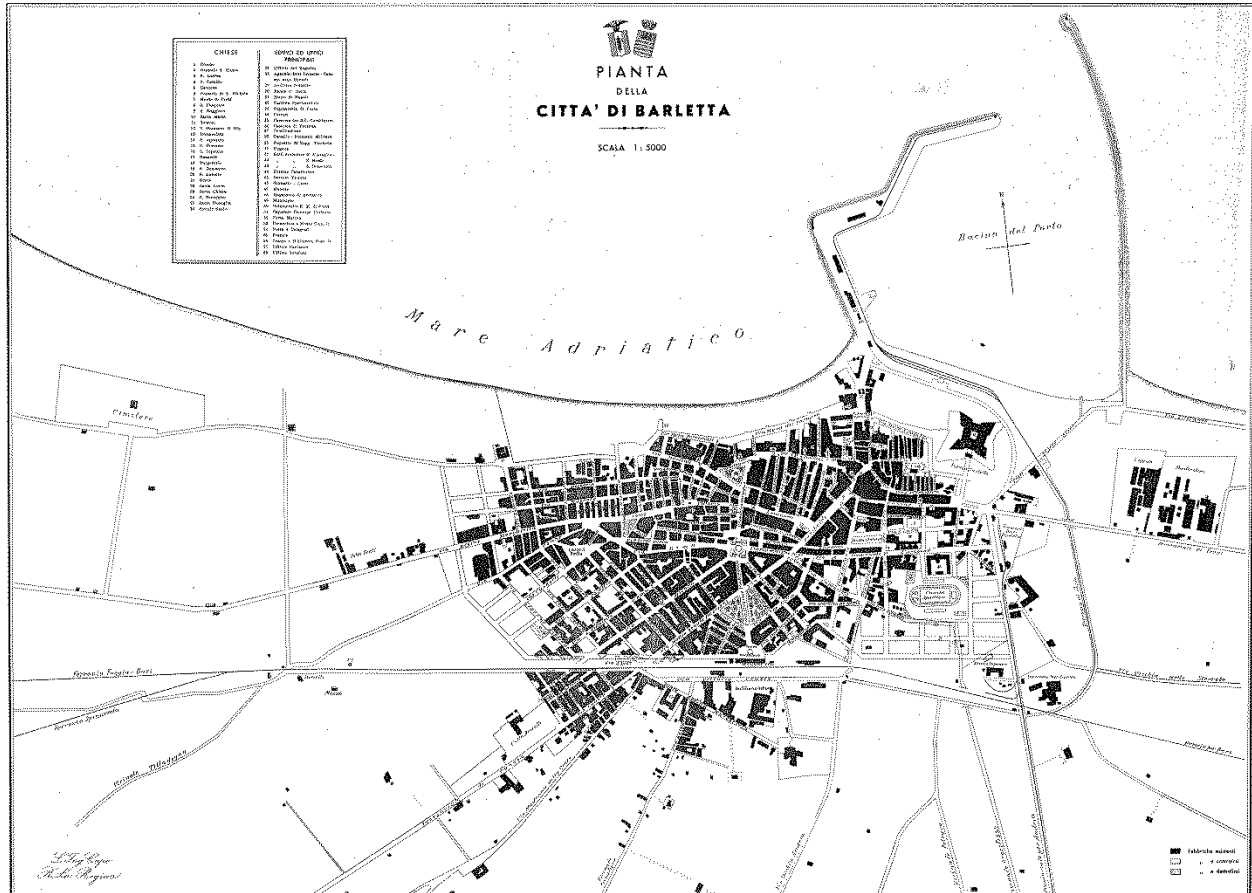
Dettaglio Piano Regolatore e d'Ingrandimento 1893

La realizzazione del complesso sportivo risale all'epoca del ventennio fascista, fra il 1923 ed il 1925 e riportata nella Pianta della Città redatta nello stesso periodo. Il complesso è stato inizialmente denominato "Littorio" e ha permesso di ospitare la squadra della città, che conseguentemente alla presenza della struttura, ottiene la prima iscrizione al campionato ufficiale

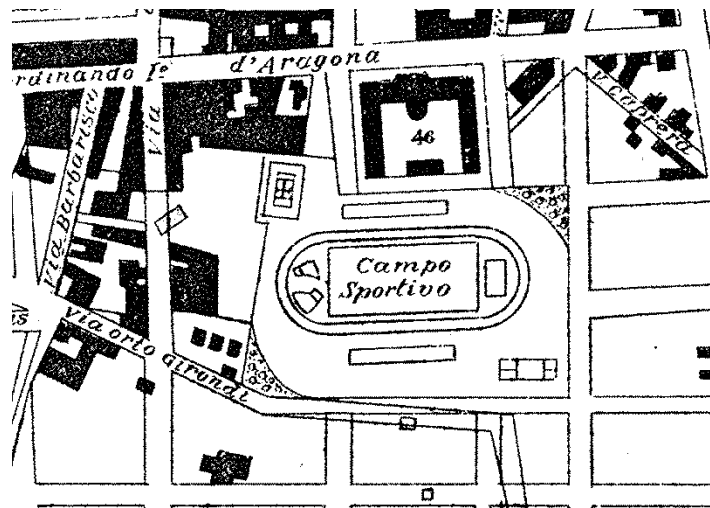
COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

nella 3^a divisione pugliese nel 1928. L'accesso da Via Libertà riporta gli stilemi del regime, connotando storicamente la struttura.



Pianta della Città (ventennio fascista)



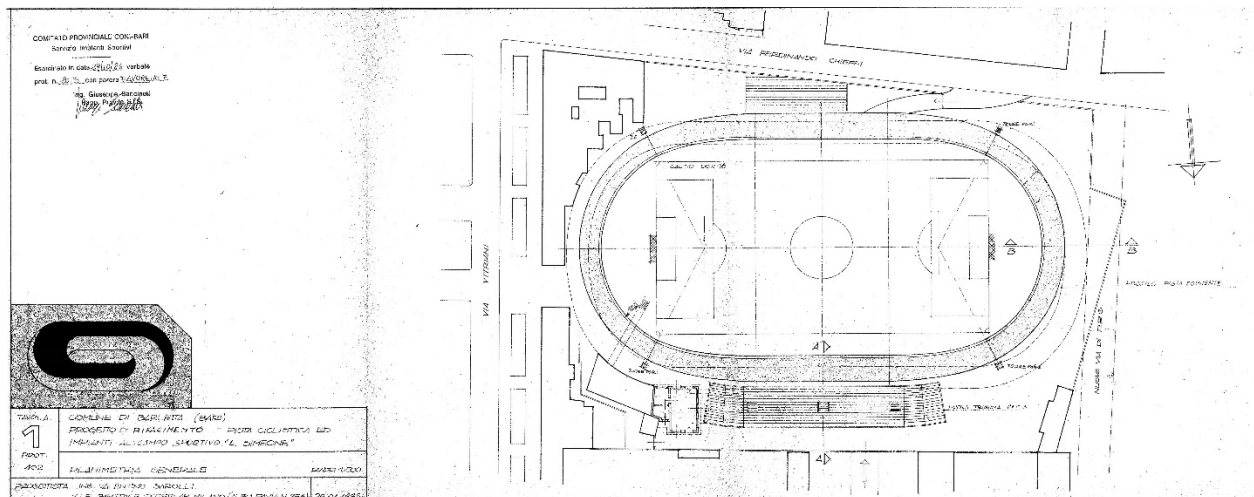
Dettaglio Pianta della Città (ventennio fascista)

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome" il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

Ha assunto il nome di "Lello Simeone" in memoria di un locale medico sportivo nei primi anni '50. Negli anni ottanta, necessitando la struttura di manutenzioni e di omologazioni, subisce pesanti rimaneggiamenti come la ricostruzione del velodromo e del manto calcistico.

Le tribune sono state demolite per pubblica incolumità.



Planimetria Generale – Progetto di rifacimento pista ciclabile ed impianti al campo sportivo "L. Simeone"

Descrizione della situazione attuale

I luoghi oggetto dell'intervento sono di piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto proprietaria degli stessi.

L'Impianto "Lello Simeone" si sviluppa entro un'ampia area recintata fra Via Libertà, Via Chieffi, Via Suor Damato e Via Vitrani per circa 14.165 mq.

Con finalità dedicate alla pratica sportiva sono destinati 12.550 mq ed in particolare ospitano le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

- n° 1 campo di calcio per attività minori ad 11 giocatori con fondo in terra battuta;
- n° 1 pista ciclistica (velodromo) per le attività cronometriche in cls;
- spogliatoi e servizi;
- spazi di servizio;
- verde pubblico attrezzato.

Il muro di cinta prospiciente Via Libertà è l'unica porzione di recinto originale presente, realizzato in tufo intonacato, mentre la restante parte è interamente demolita e ricostruita in scatolari di metallo con passo regolare di circa 15 cm con altezza di 3 mt circa.

L'intero complesso è dotato di diversi accessi, così come riportato sugli elaborati grafici di seguito allegati, direttamente su tre strade: Via Libertà, Via Chieffi e Via Vitrani.

Il complesso è interamente accessibile in tutte le sue parti, con un percorso segmentato da cancelli, così da permettere anche una fruizione separata per parti funzionali distinte.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

Attualmente lo spazio interno risulta segmentato in più aree con dei cancelli metallici, condizionando di fatto la fruizione e limitandone un fluido utilizzo dello stesso. Tale condizione rende, inoltre, residuale l'intera area ad est, lungo via Vitrani.

L'area a nord, in adiacenza all'ingresso, oggi si presenta come una grande spianata di asfalto, priva di una funzione specifica, di fatto una zona connettiva tra gli spogliatoi, gli spalti in precario, un canestro da basket e i bagni. La presenza di un canestro, in assenza di un supporto adeguato, non risulta sufficiente a qualificare questa zona.

Il terreno di gioco attuale è situato all'interno del velodromo e ricopre una superficie di 7.026 mq (campo per destinazione al lordo delle aree residuali). Il manto da gioco presente, risulta superficialmente come una breccia compattata grossolanamente, planare, ma con la presenza di ampie buche. Se non adeguatamente umido, la polvere sollevata dall'attività sportiva rende impraticabile lo stesso campo. Inoltre il campo di calcio è dotato di un vano tecnico sotterraneo per l'emungimento di acqua di falda a mezzo di pozzo. Questo risulta a servizio di un sistema di irrigatori pop-up, in parte inglobati nel fango essiccato e di intralcio all'attività calcistica, in quanto alloggiati nel campo per destinazione.

A sud il complesso risulta destinato ad area ludica per circa 1.610 mq, in buono stato di conservazione. La stessa risulta priva di un impianto luci, tale da renderla poco fruibile nelle ore serali. La pista di pattinaggio esistente risulta sotto utilizzata per limiti di spazio, in quanto sotto dimensionata.

L'intera area esterna al velodromo è priva di adeguata illuminazione pubblica.

Inoltre sono presenti due blocchi edilizi a servizio dell'area: uno adibito a bagni pubblici, l'altro a spogliatoi, entrambi di bassissima qualità edificatoria, postumi rispetto all'impianto iniziale, non adeguati sismicamente e non rispondenti alle normative vigenti in materia di impianti. Il blocco bagni, in particolare, è realizzato inglobando il muro perimetrale di confine dell'area, unica traccia storica della fondazione del complesso oggi presente. Il blocco spogliatoi, in prossimità del sottopassaggio del velodromo, consente un accesso diretto al campo. La sua struttura, con murature portanti, mal si predispone alla mutevolezza ed alla flessibilità degli spazi, impedendo, di fatto, un abbattimento delle barriere architettoniche.

L'attuale dotazione dei sottoservizi del complesso sportivo è deficitaria di allacci verso la rete comunale di convogliamento delle acque meteoriche. Tutte le acque raccolte dal campo di calcio, dal velodromo e dagli spogliatoi sono convogliate da una rete interna al complesso e successivamente immesse nella fogna nera. L'area ad est del velodromo è immessa nella rete cittadina della fogna bianca esistente lungo via Vitrani.

Da rilievi effettuati in presenza di tecnici comunali si segnala la presenza di tubazioni della fogna delle adiacenti palazzine residenziali all'interno del sedime del complesso sportivo.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

IL PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE

PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO L. SIMEONE "Una palestra verde gratuita a cielo aperto"

Programma Regionale di "Rigenerazione Urbana"

L'intervento si inserisce nel finanziamento del Programma Regionale di "Rigenerazione Urbana" di cui alla Legge Regionale n. 21/2008, che all'art. 7 del Reg. UE 1301/2013, descrive quanto segue: "il FESR sostiene, nell'ambito dei PO, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane".

Nell'ambito degli interventi di valorizzazione dei propri impianti sportivi, il Comune di Barletta ha delineato da tempo alcune priorità. Tra queste rientra l'adeguamento funzionale dell'Impianto Sportivo di Via Libertà.

L'Autorità Urbana ha candidato il presente progetto, perché coerente con gli obiettivi fissati dalla macrostruttura "OT 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà".



COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

L'importanza della figura di Pietro Mennea per la città di Barletta

L'attività sportiva nella città di Barletta è indissolubilmente legata alla figura del suo più celebre concittadino Pietro Mennea, il quale ha condotto gran parte dei suoi primi allenamenti, proprio nello Stadio intitolato a Lello Simeone.

Pietro Mennea nacque in una modesta famiglia di Barletta. Il padre era sarto e la mamma casalinga; aveva tre fratelli e una sorella. Dopo le medie si iscrisse a ragioneria. Un curioso aneddoto racconta che all'età di 15 anni, su uno stradone di Barletta, sfidò in velocità una Porsche e un'Alfa Romeo 1750 sui 50 metri, battendo entrambe e guadagnando le 500 lire per pagarsi un biglietto d'ingresso al cinema o un panino. Successivamente proseguì gli studi all'ISEF di Cassino (FR). Si laureò a Bari una prima volta in scienze politiche, su consiglio di Aldo Moro, allora ministro degli Esteri. Conseguì poi anche le lauree in giurisprudenza, scienze motorie e sportive e lettere.
(https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Mennea)

"Il 14 luglio del 1980 ebbe la sessione di laurea in Scienze Politiche, gli aveva consigliato Aldo Moro di iscriversi a quella facoltà. Ed il 28 dello stesso mese era alle Olimpiadi di Mosca dove vinceva la medaglia d'oro" cit. Manuela Olivieri (<https://sport.sky.it/altri-sport/2020/07/09/mennea-libro-postumo-tragedia-monaco-1972-moglie>)

Il "Parco Sportivo del Benessere Urbano" sarà un luogo connotato dalla presenza della figura del noto sportivo e concittadino P. Mennea, per rendere omaggio alla sua personalità propositiva e portatrice di valori. Un'area del Parco sarà interamente a lui dedicata ed intitolata, in quanto icona di virtù come il coraggio e l'impegno per portare a compimento traguardi sempre più grandi, sia nella vita sportiva che in quella sociale.

Il nuovo programma funzionale

Nella visione, non solo di una riqualificazione e rifunzionalizzazione, della omologazione ai nuovi requisiti, bensì di un'estensione del concetto stesso di Impianto Sportivo, nasce la nuova accezione di PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO con una serie di funzioni più attuali, rispettose di un particolare tipo di utenza in minoranza nella popolazione, persone con disabilità motorie, autismo o patologie connesse alla senescenza, con uguali diritti di praticare sport, in un luogo dove la presenza del verde è un requisito fondamentale.

L'intento progettuale di rinnovamento, è quello di portare l'impianto sportivo ad una piena funzionalità, ampliando la rosa delle possibilità tutt'ora offerte al suo interno, e rimodellando le funzioni pregresse per una contestualizzazione dell'intero sistema nell'attuale periodo storico, in una società con mutate esigenze, in un tessuto urbano pienamente abitato, dando spazio a diverse fasce di età e a soggetti con disabilità.

Inseguendo la necessità di un adeguamento alle nuove norme vigenti del complesso e delle sue componenti, si è proceduto ad alcune fondamentali scelte per generare nuove strutture di servizio, aree street fitness, aree verdi e aree relax.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

L'OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO È OFFRIRE SERVIZI AD UN QUARTIERE, STORICAMENTE, PRIVO DI SPAZI FUNZIONALE PER LA SOCIALIZZAZIONE E PER LA PRATICA SPORTIVA DI ESERCIZIO.

L'idea principale che guida la nuova visione del **Parco Sportivo del Benessere Urbano**, è la **connessione continua e fluida di tutte le aree** dedicate ai diversi momenti delle attività sportive di gioco, sport, relax e benessere, in modo da **manifestare l'integrazione di diversi target di persone** e di poter **rendere il "Lello Simeone" un luogo di inclusione e di espressione** dei propri bisogni fisici, emozionali e sociali.

Il nuovo centro di aggregazione che ne deriva, è una **palestra a cielo aperto integrata nel verde** per sviluppare il proprio benessere psico-fisico, con un'area *street-fitness*, in una condizione di cautela delle fasce protette, dai pericoli del contesto urbano, soprattutto per l'utenza con diversità psichiche o motorie, ma anche protetta dai venti, per proporsi come luogo alternativo allo svolgimento di attività, abitualmente condivise dalla cittadinanza barlettana sul lungomare.

Si precisa che gli interventi di riqualificazione del velodromo non sono contemplati nell'incarico progettuale per il quale si sta operando.

Gli interventi previsti struttureranno una nuova struttura il cui nuovo programma funzionale è l'offerta di spazi sportivi per l'esercizio ginnico dei residenti del quartiere.

INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI

DEMOLIZIONE DELLE SUPERFETAZIONI

Al fine di generare un percorso sportivo continuo e ininterrotto in tutta l'area, requisito richiesto anche dalle norme C.O.N.I., per un più agevole svolgimento di tutte le attività previste, si procede all'eliminazione degli elementi di deframmentazione attualmente presenti, quali: due cancelli in ferro che impediscono di deambulare nel corridoio esterno al velodromo, la tettoia a ridosso del velodromo, la rete che attualmente va a separare la zona di pertinenza del custode e gli spalti.

OMOLOGAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO

Al fine di poter ottenere l'omologazione del campo di calcio esistente per la LND (Lega Nazionale Dilettantistica), secondo quanto previsto dal Comunicato Ufficiale n.283, pubblicato il 4 aprile 2019, si rende necessario il rifacimento del manto erboso, con tutte le funzionalità annesse e connesse (si legga di seguito il paragrafo *Procedure autorizzative*).

Il terreno di gioco attuale è situato all'interno del velodromo e ricopre una superficie di 7.026 mq (campo per destinazione al lordo delle aree residuali). Il manto da gioco presente, risulta superficialmente come una breccia compattata grossolanamente planare, ma con la presenza di ampie buche. Se non adeguatamente umido, la polvere sollevata dall'attività sportiva rende impraticabile lo stesso campo. Inoltre il campo di calcio è dotato di un vano tecnico sotterraneo per l'emungimento di acqua di falda a mezzo di pozzo. Questo risulta a servizio di un sistema di irrigazione a pop-up, in parte inglobati nel fango essiccato.

Il rifacimento del manto erboso sarà ottenuto mediante una serie sistematica di lavorazioni che vanno dallo sbancamento, al riposizionamento degli inerti, così come previsto dal regolamento

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

LND. È previsto lo spostamento delle panchine dei calciatori in una zona più prossima agli spogliatoi. L'allestimento del nuovo campo sarà in ossequio ai nuovi regolamenti vigenti.

DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE PRECEDENTI NON A NORMA E REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA EDILIZIA PER SPOGLIATOI, BAGNI E LOCALI A SERVIZIO DELLE AREE ESTERNE.

All'interno dell'area sono presenti due blocchi edilizi: uno adibito a bagni pubblici, l'altro a spogliatoi, entrambi di bassissima qualità edificatoria, postumi rispetto all'impianto iniziale, non adeguati sismicamente e non rispondenti alle normative vigenti in materia di impianti. Il blocco bagni, in particolare, è realizzato inglobando il muro perimetrale di confine dell'area, che è un oggetto architettonico da tutelare, in quanto è l'unica traccia storica della fondazione del complesso oggi presente. Il blocco spogliatoi invece, realizzato occupando tutta un'area curva prospiciente il velodromo, è posizionato in area di passaggio degli atleti, impedendo la possibilità di fruizione di quel percorso ellittico che si genera esternamente al velodromo stesso.

Alla luce della presenza in loco di queste peculiarità, risulta chiaro come le stesse vadano a mortificare l'identità del luogo, privando di qualità intrinseche l'area nella sua interezza e complessità.

La qualità dell'intera area infatti, non risulta come la sommatoria del valore delle singole parti, bensì dalla interrelazione e connessione delle stesse e dal funzionamento che ogni componente apporta in una visione globale di equilibri e fluidità degli spazi.

Il progetto finale di una "palestra a cielo aperto nel verde" prevede dunque l'esistenza di un solo spazio multifunzionale coperto, costruito ex-novo, per ottemperare alle reali esigenze desunte. Questa scelta favorisce un più agevole svolgimento delle attività sportive, oltre a garantire una nuova struttura edilizia con requisiti qualitativi ottimali e perfettamente rispondente alle normative vigenti: architettoniche, strutturali, sanitarie ed in materia di superamento delle barriere architettoniche. Il progetto funzionale, quindi si direziona verso la nuova costruzione di un unico edificio, che assolve in sé tutte le funzioni di entrambi i blocchi demoliti, con spogliatoi e bagni per i componenti delle squadre di calcio dilettantistiche, con l'inserimento di locali attrezzati a servizio delle aree esterne, al fine di supportare lo svolgimento di attività ricreative, ludiche, olistiche, psicologiche, funzionali, per piccoli gruppi di persone con esigenze specifiche previste in esterno.

TRATTAMENTO DEI SISTEMI: FOGNARIO, DI DRENAGGIO DEL CAMPO DA GIOCO E DI RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE

La condizione attuale di smaltimento delle acque presenta una importante criticità, si rileva l'assenza di fogna bianca, con il conseguente defluire delle acque meteoriche, nel sistema fognario. Il progetto prevede una serie di accorgimenti per garantire il buon funzionamento e l'adeguamento alle norme vigenti di tutti gli impianti di smaltimento e di adduzione, a servizio della struttura sportiva e del verde pubblico.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

- CREAZIONE EX NOVO DI UN IMPIANTO DI FOGNA NERA:

A servizio del nuovo blocco edilizio, si prevede la realizzazione di un impianto di smaltimento della fogna nera, predisposto e connesso a quello esistente in via Libertà.

Al fine di regolarizzare l'impiantistica esistente sono previste lavorazioni per lo spostamento degli impianti di scarico a servizio delle adiacenti palazzine residenziali.

- CREAZIONE EX NOVO DI UN IMPIANTO DI FOGNA BIANCA:

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, mai esistito nell'area, verrà realizzato anch'esso a supporto del nuovo blocco edilizio e direzionato verso il sistema di fogna bianca esistente in via Vitrani in caso di troppo pieno. L'impianto prevede il recupero delle acque ai fini di irrigazione delle aiuole a realizzarsi. L'impianto prevede la raccolta delle acque in una vasca in cls con volume di 12000l dotata di doppio impianto di sollevamento: uno a fini irrigui, l'altro di troppo pieno.

- CREAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRORAZIONE E DRENAGGIO DEL CAMPO DA GIOCO PER IL RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE:

Il campo da calcio, per ottenere l'omologazione dall'LND (Lega Nazionale Dilettantistica), dev'essere irrorato adeguatamente e periodicamente (al fine di mantenere la stessa omologazione), grazie ad un nuovo impianto previsto dal progetto. L'acqua da irrorazione sarà prelevata dall'esistente pozzo artesiano di emungimento, posizionato sul lato corto del campo, in prossimità del sottopassaggio del velodromo. Sono previsti otto irrigatori a scomparsa con getto regolabile, disposti a bordo del campo per destinazione.

Il rivestimento del campo è ottenuto mediante un manto erboso sintetico, al disotto del quale si prevede la realizzazione di un impianto di drenaggio profondo, di raccolta acque, derivanti sia dall'irrorazione che dalle precipitazioni. Le acque, recepite da canaline disposte parallelamente e regolarmente sotto l'intera superficie del campo da gioco, vanno a convogliarsi in un circuito che circonda esternamente tutto il campo, per essere condotte prima nei due pozzetti esistenti, poi in un sistema di nuova realizzazione, costituito da dissabbiatore e due cisterne di stoccaggio interrate, in zona esterna al campo. Le cisterne di stoccaggio saranno funzionali all'irrigazione delle aree verdi a giardino.

MANUTENZIONE MURO TUTELATO A CONFINE CON VIA LIBERTA'

Il muro di recinzione in tufo, traccia storica della fondazione dell'area, sarà interamente recuperato, spicconando le parti di intonaco ammalorate, risarcendo le fughe, intonacando nuovamente le lacune generate, con malte di tipo tradizionale e tinteggiandolo. L'intervento non prevede rimaneggiamento del portale di ingresso, se non la sola manutenzione degli intonaci.

MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO

Il progetto prevede la manutenzione di tutti gli impianti elettrici esistenti nel complesso sportivo. Tutte le nuove utenze prevedono la realizzazione ex-novo del relativo servizio elettrico, mentre per tutte le restanti utenze come le torri faro o le aree ludiche esistenti si prevede la sola predisposizione delle dorsali.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

SISTEMA DI ILLUMINAZIONE

Al fine di valorizzare in maniera specifica tutto il progetto realizzato, per dare visibilità all'intervento, per consentire l'utilizzo del Parco Sportivo anche nelle ore pomeridiane e serali, perché gli utenti percepiscano la sensazione di sicurezza nell'utilizzo dello stesso, si pone come obiettivo fondamentale l'esigenza di illuminare completamente tutta l'area.

Il progetto dell'illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti nelle aree esterne al velodromo, proponendosi anche di dotare di corpi illuminanti tutto il percorso di deambulazione intorno al velodromo, luogo in alcuni tratti angusto.

PALESTRA A CIELO APERTO NEL VERDE: AREA PUBBLICA MULTIFUNZIONALE

Il recinto dell'area, delimita spazi interni attualmente non utilizzati, in disuso, che ben si prestano alla introduzione di nuovi significati, di nuove aree per il fitness all'aria aperta e favoriscono l'occasione per restituire al tessuto urbano consolidato, un'area a verde pubblico, nell'ottica dell'accoglienza del classico sportivo o joggers e di quelle minoranze sociali con difficoltà deambulatorie, per favorire loro l'esercizio fisico, oltre che il riposo (anziani, diversamente abili).

Il progetto offrirà questi spazi specifici:

PISTA "PIETRO MENNEA" PER JOGGING E ROLLER

In luogo del blocco-spogliatoi rimosso, in prossimità del sottopassaggio al velodromo, il progetto prevede la realizzazione di una pista per la corsa, per il jogging e per i roller, identificata con la effigie di Pietro Mennea.

La stessa sarà identificata sul piano di calpestio, con una resina colorata, al centro della quale sarà apposta una fotografia gigante di Pietro Mennea esultante a sei colori, che potrà essere ben visibile dalle immagini satellitari e dalla consultazione su Maps di Google.

Il percorso sarà praticabile in un moto a pendolo di andata e ritorno, circondando in parte la traiettoria ellittica del velodromo, andando a terminare in prossimità dell'area *Stay Fit*, di defaticamento. Lo stesso sarà corredato di un'area relax verde, con panchine di sosta.

AREA STREET FITNESS:

È uno spazio con attrezzature fisse per attività ginniche, oltre a cyclette di diversa tipologia: per normodotati e per persone con disabilità motorie. La pavimentazione di detta zona, sarà ottenuta mediante la posa in opera di resina elastica impermeabile anti-trauma e sarà suddivisa in:

AREA BASKET

Un doppio semi-campo da basket, con una struttura metallica bifronte centrale, con due canestri, che permette la fruizione contemporanea di due gruppi di gioco separati. La pianta circolare di tutta l'area, permette l'utilizzo di due campi semicircolari, per il

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

dimensionamento dei quali si sono rispettate le dimensioni standard. La pavimentazione di detta zona, sarà ottenuta mediante la posa in opera di resina colorata.

AREA CARDIO

HAND BIKE (disabili)

SPORT BIKE

AREA WORKOUT

PULL UP STATION

DOPPIA SPALLIERA

AREA STAY FIT per la terza età

STEP

BARRE TRIPLE

Uno spazio interamente dedicato alle attività motorie di defaticamento, pienamente conformata alle esigenze motorie delle persone anziane, adiacente alla zona ludica per i bambini. Questa vicinanza delle due aree è pensata per consentire la compresenza di nonni e nipotini o di genitori e figli.

Quest'area nasce dalla rivisitazione della attuale pista di pattinaggio, con la rimozione delle protezioni e l'inserimento di attrezzature sportive su pavimentazione idonea ottenuta mediante la posa in opera di resina elastica impermeabile anti-trauma. Attualmente lo spazio è un'area sottoutilizzata, si restituisce la possibilità di pattinare sulla pista "Pietro Mennea".



AREE LUDICHE PER BAMBINI

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

Sono presenti attualmente due aree dedicate interamente ai più piccoli, per i loro momenti ludici, le stesse sono in fase di manutenzione e verranno lasciate invariate.

AREE A VERDE PUBBLICO

All'interno del Parco Sportivo, sono previste delle aree a verde pubblico, di supporto alla zona ginnica attrezzata e all'area pavimentata con la sagoma di Pietro Mennea:

GIARDINO DELLE ESSENZE

L'area, che svolge la funzione di filtro tra la pertinenza del custode e le aree ginniche e basket attrezzate, è arredata a verde pubblico, sarà fruibile con attraversamenti dedicati. La stessa sarà identificata come Giardino delle Essenze, luogo dedicato alla stimolazione percettiva visivo/olfattiva, all'interno della quale saranno raccolte diverse specie di essenze aromatiche e fiori profumati di diversi colori, alcune delle quali, rampicanti, potranno essere dislocate su pergole.

AREA RELAX

Questa area verde si colloca a ridosso della pista "Pietro Mennea" per corsa e jogging, sarà corredata di un'area verde di pertinenza con panchine di sosta, per consentire il riposo dalle attività sportive. Detta area sarà collocata tra la pista ed il muro di separazione del Parco dagli edifici prospicienti.

LOCALE A SERVIZIO DELLE AREE ESTERNE

Con il fine di rendere funzionale l'attività sportiva di esercizio all'aperto, il progetto prevede la realizzazione di un locale attrezzato con armadietti, panche, predisposizione distributori automatici. Questo locale è posizionato all'ingresso del "Parco Sportivo del Benessere Urbano". Lo stesso risulta accessibile ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Nello stesso volume di nuova realizzazione saranno previsti due bagni per disabili, accessibili direttamente dalle aree esterne.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

PROCEDURE AUTORIZZATIVE

L'impianto "Lello Simeone" si sviluppa entro un'ampia area recintata fra Via Libertà, Via Chieffi, Via Suor Damato e Via Vitrani per circa 14000mq. Presenta due accessi opposti per disposizione: uno da via Libertà, l'altro da via Chieffi.

- *AUTORIZZAZIONE FIGC - LND*

Il progetto definitivo è stato sottoposto alla procedura amministrativa presupposta all'ottenimento dell'omologazione per il campo da calcio in erba artificiale di ultima generazione con parere positivo in data 28.11.2020 con prot. 946/AA/DSG (11-001).

Il parere preventivo emesso ha una durata annuale entro cui presentare richiesta di collaudo.

La durata dell'Omologazione del campo è di anni 4 (quattro).

Procedura amministrativa per il collaudo del sottofondo

Gli Enti e le Società interessate dovranno richiedere il collaudo alla LND, entro i termini definiti dai Regolamenti vigenti per la realizzazione dei campi da calcio in erba artificiale, mediante l'apposito modulo (Mod. n° 5 / Mod. n°5a) di "Richiesta di Collaudo" del sottofondo trasmettendo in allegato anche il modulo dei dati fiscali per la fatturazione dei servizi (Mod. n° A). Il pagamento di €. 3.000,00 (tremila/00) + IVA di legge (Mod. n° 5) effettuato a favore di: LND Servizi S.r.l. per i sottofondi relativi alle tavole 2.3 – 2.4 – 2.5 – 3.5.1 STA.

La LND esamina la domanda di richiesta iniziale di "Collaudo" del campo da gioco (Collaudo del sottofondo), dopo il controllo del relativo modulo compilato integralmente in ogni sua parte (la compilazione deve avvenire obbligatoriamente in modo chiaro ed a caratteri stampatello maiuscolo), la presenza in allegato della relazione tecnica relativa alla realizzazione del sottofondo e verificato l'avvenuto pagamento, darà mandato ai tecnici incaricati di concordare, con l'impresa appaltatrice del campo, la data per l'effettuazione del "Collaudo" che dovrà tener conto degli impegni già assunti dalla LND al fine di verificare la corretta esecuzione dei lavori di realizzazione del sottofondo in conformità a quanto disposto dai presenti Regolamenti per la realizzazione dei campi da calcio in erba artificiale e la conformità dei risultati dei test sul sottofondo ai parametri contenuti negli stessi Regolamenti. Il modulo di richiesta di "Collaudo" del sottofondo dovrà pervenire alla LND almeno 15 giorni lavorativi prima della data di ultimazione del sottofondo, data che dovrà essere indicata chiaramente nello stesso modulo.

I tecnici della LND effettueranno il controllo dell'esecuzione del sottofondo e quindi i test sul sottofondo stesso alla data concordata con l'impresa appaltatrice del campo. La data di verifica potrà anche coincidere con quella di ultimazione dei lavori indicata nel modulo di richiesta di "Collaudo", purché i lavori risultino effettivamente completati. Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, il sottofondo non fosse pronto per il "Controllo e Collaudo" alla data concordata, il sopralluogo per il "Controllo" e per i test di "Collaudo" sarà spostato in coda agli impegni assunti fino al momento in cui viene rilevata la non completezza del sottofondo. Inoltre, se in sede di sopralluogo alla data concordata venisse riscontrato che il sottofondo non è ultimato in ogni sua parte, il tecnico, non inizierà ovvero interromperà le operazioni se iniziate. Il Richiedente dovrà quindi ripetere ex novo le procedure con una ulteriore richiesta di "Collaudo" e dovrà effettuare un nuovo versamento dell'importo come previsto dal Regolamento alla lettera "D" che precede,

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

mentre la LND procederà ai controlli ed alle verifiche, a mente della prima parte della presente lettera, secondo gli impegni di collaudo già diversamente assunti e di quelli nel frattempo intervenuti. Il sottofondo si intende completato allorché è definito in ogni sua parte e la superficie da collaudare è evidenziata mediante apposizione di picchetti e vernice ai quattro angoli del rettangolo di giuoco (corner), al centro campo, alla mezzeria dei lati lunghi, ai due vertici del colmo delle falde ed infine ai quattro angoli del campo per destinazione, come da tavole n° 6 tracciatura dei sottofondi dei Regolamenti in vigore. La conformità dell'esecuzione del sottofondo si riferisce al controllo della stratigrafia, della granulometria dei diversi strati, del corretto materiale utilizzato, delle canalizzazioni di drenaggio, dei pozzetti e della canaletta in superficie; la conformità dei parametri si riferisce ai test di compattazione della superficie, di pendenza, di planarità e di drenaggio. I risultati dei test saranno consegnati dai tecnici al Direttore del Laboratorio della LND, che provvederà, dopo l'avvenuta elaborazione dei dati, a fare effettuare le comunicazioni del caso. Nessuna comunicazione (verbale e/o scritta) potrà essere rilasciata dal tecnico incaricato del "Controllo" della realizzazione del sottofondo e dell'esecuzione dei test per la conformità dei parametri alle normative di riferimento dei suddetti Regolamenti vigenti, atteso che il compito dei tecnici di Laboratorio incaricati dalla LND riguarda esclusivamente la rilevazione di una serie di dati che costituiranno, dopo la loro elaborazione, il supporto per l'emissione del giudizio di accettabilità o meno della realizzazione. Nel corso dell'esecuzione dei test è consentita la presenza al solo richiedente ovvero al suo referente come indicato nel modulo di richiesta per il collaudo del sottofondo. In caso contrario il tecnico incaricato dalla LND è legittimato ad interrompere l'esecuzione del collaudo ovvero a non darvi inizio. Il mancato avvio delle operazioni di collaudo ovvero la loro interruzione comporterà per il richiedente l'onere di rinnovare la procedura prevista dal Regolamento alla lettera "D" che precede.

La LND rilascerà una comunicazione scritta, sia nel caso in cui il controllo ed i parametri dei test si dimostrassero conformi (affinché l'impresa possa procedere alla posa del manto erboso sul campo), che nel caso in cui il controllo e/o i parametri dei test si dimostrassero non conformi (affinché l'impresa venga informata dei lavori necessari da eseguirsi per rendere il sottofondo conforme alle norme di riferimento dei Regolamenti vigenti). Nel caso in cui il controllo e/o i parametri dei test si dimostrassero non conformi per il richiedente si comporterà l'onere di rinnovare la procedura prevista dal Regolamento alla lettera "D" che precede.

Procedura amministrativa per la omologazione del campo ultimato

Dopo l'ultimazione della posa del manto e la successiva riconsegna del campo finito dall'appaltatore alla proprietà, dovrà essere richiesta l'omologazione del campo, con l'apposito modulo (Mod. n° 6) di "Richiesta di Omologazione" di campo ultimato (test prestazionali) da inviare alla LND, trasmettendo in allegato anche il modulo dei dati fiscali per la fatturazione dei servizi (Mod. n° A). Il pagamento di €. 10.000,00 (diecimila/00) + IVA di legge effettuato a favore di: LND Servizi S.r.l., che successivamente emetterà la fattura a fronte del servizio richiesto. Questa procedura rimarrà valida fino all'entrata in funzione del nuovo portale per la gestione documentale a seguito della quale tutti i documenti saranno caricati in solo formato elettronico direttamente sul portale.

La LND, esperiti gli opportuni accertamenti, concorderà con l'Ente proprietario e con la Società sportiva la data di effettuazione delle prove di "Omologazione" del campo, per verificarne la

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

conformità ai parametri previsti nel presente Regolamento per la realizzazione dei campi da calcio in erba artificiale. La data delle prove di "Omologazione", che in ogni caso saranno eseguite non prima di 50/60 (cinquanta/sessanta) giorni dalla data di riconsegna del campo finito dall'appaltatore all'Ente e/o Società sportiva e comunque entro 90/120 giorni dalla stessa data e/o dalla data di ricezione della richiesta di omologazione se posteriore, sarà concordata tenuto conto degli impegni già assunti dalla LND per altre strutture e quindi secondo il calendario già composto dalla LND.

Nei 50/60 (cinquanta/sessanta) giorni di attesa per poter eseguire le prove di "Omologazione", il campo da giuoco dovrà essere utilizzato in modo intenso (a tutto campo) in modo che l'intasamento possa assestarsi e quindi essere pronto per le prove di "Omologazione". Per permettere l'utilizzo del campo per eventuali partite di campionato, nel lasso di tempo previsto al punto "1" che precede, la LND Servizi rilascia automaticamente alla ricezione dell'istanza di omologazione del campo ultimato una "Autorizzazione all'utilizzo temporaneo del campo" la cui validità cessa automaticamente al rilascio dell'Attestato di Omologazione.

In caso di esito positivo dei test in conformità ai presenti Regolamenti, La Lega Nazionale Dilettanti rilascia un "Attestato di Omologazione" che ha decorrenza dalla data di riconsegna del campo ultimato da parte dell'appaltatore al committente. L'autorizzazione all'utilizzo temporaneo del campo concessa a mente delle disposizioni che precedono prima dell'ottenimento del "Attestato di Omologazione" non ha effetto sospensivo o interruttivo nella decorrenza del termine di validità che resta fissato in anni 4 (quattro) dalla data di riconsegna del campo come sopra specificato.

Rispondenza "all'Attestato di Sistema": durante i test di prima omologazione di ogni campo ultimato, i tecnici provvederanno al prelievo delle fibre del manto installato (di ogni colore e tipologia di filato installato sul campo) per l'analisi DSC di comparazione con le fibre attestate. La rispondenza delle fibre prelevate a quelle attestate è un requisito per l'ottenimento dell'omologazione del campo. Il pagamento di 100.00€/DSC + IVA verrà richiesto da LND Servizi Srl con emissione di fattura successiva al prelievo ed all'analisi, intestata all'intestatario dell'attestato di sistema. In ogni caso l'intero sistema installato sul campo (così come tutti i suoi componenti) DEVE rispondere a quanto presentato in precedenza per "l'Attestazione del sistema" stesso. La LND si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli relativi a questa rispondenza a campione od in caso di problematiche tecniche riscontrate sul campo. Il costo di questa eventuale verifica sarà addebitato all'intestatario dell'attestato di sistema.

Rispondenza ai requisiti prestazionali: nel caso in cui i risultati dei test prestazionali del campo da calcio e del campo per destinazione rispondessero a quanto stabilito dalle norme e/o metodi di riferimento del presente Regolamento, il campo da calcio e il campo per destinazione risulterà idoneo e quindi conforme alle previsioni regolamentari, ottenendo conseguentemente "l'Attestato di Omologazione". L'Attestato di Omologazione e tutto il procedimento ad esso presupposto attengono esclusivamente alle superfici del rettangolo di gioco e del campo per destinazione. Nel caso in cui i risultati prestazionali del campo da calcio e il campo per destinazione non fossero conformi alle norme di riferimento, il campo non potrà essere considerato idoneo al giuoco se prima non verranno eseguiti i lavori necessari per l'ottenimento delle conformità prestazionali.

Tutti i costi per riportare in conformità e quindi rendere il campo rispondente alle prestazioni stabilite dalle norme e/o metodi di riferimento del Regolamento vigente è totalmente a carico

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

dell'impresa Appaltatrice ed il lavoro dovrà essere eseguito entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data di comunicazione scritta della LND. Una volta terminati i lavori la proprietà dovrà comunicare per iscritto l'avvenuto intervento a regola d'arte e richiedere un nuovo sopralluogo per l'ulteriore esecuzione dei test di "Omologazione", previo versamento della quota di € 4.000,00 (quattromila/00) + IVA di legge per tale intervento con le modalità di cui al punto "H" che precede.

La durata dell'"Attestato di Omologazione" è di 4 (quattro) anni per i campi STANDARD, a far data dal giorno di riconsegna del campo dall'Impresa Appaltatrice alla Proprietà e/o alla Società sportiva per la fruizione del campo finito e quindi prima di aver ottenuto "l'Attestato di Omologazione". In prossimità della scadenza del quarto anno il campo dovrà nuovamente essere sottoposto ai test per la verifica alla rispondenza ai requisiti prestazionali contenuti nel Regolamento vigente al momento della richiesta della Ri-omologazione fatte salve le misure del campo per destinazione che possono permanere nelle dimensioni previste nel precedente regolamento vigente al momento del rilascio della prima Omologazione. Il rinnovo dell'"Omologazione" sarà concesso per 4 (quattro) anni solo ed unicamente se i risultati di tutti i test eseguiti nelle prove saranno rispondenti ai Regolamenti vigenti. Il Richiedente dovrà inoltrare, almeno cinque mesi prima della scadenza dell'"Attestato di Omologazione" (tempo necessario per l'esecuzione dei test, di eventuali lavori di ripristino e dell'emissione del nuovo "Attestato di Omologazione") l'apposito modulo (Mod. n° 6a) trasmettendo in allegato anche il modulo dei dati fiscali per la fatturazione dei servizi (Mod. n° A). Il pagamento di €. 4.000,00 (quattromila/00) + IVA di legge effettuato a favore di: LND Servizi S.r.l., che successivamente emetterà la fattura a fronte del servizio richiesto. L'effettuazione della conseguente omologazione avverrà comunque solo a pagamento avvenuto. Tutte le Società sportive affiliate alla LND, che usufruiscono in concessione di impianti sportivi in erba artificiale di Enti Pubblici, potranno avvalersi di uno sconto pari al 50% dell'importo previsto dal Regolamento per la Ri-omologazione del campo (Mod. n° 6b). Alla scadenza del dodicesimo anno, previa attuazione da parte del Richiedente della procedura amministrativa prevista per la terza "Ri-omologazione", con ogni onere, anche di natura economica, ad essa connessa, si provvederà all'effettuazione dei test di controllo per la rispondenza ai risultati prestazionali previsti dalle norme regolamentari. Se gli esiti dei test risulteranno conformi alle norme regolamentari, il campo potrà essere "Omologato" per l'ulteriore tempo di utilizzo diagnosticato (da uno a quattro anni). Per le sole Società sportive affiliate alla LND, che usufruiscono in concessione di impianti sportivi in erba artificiale di Enti Pubblici, la terza "Ri-omologazione", nel caso in cui lo stato del manto non consentisse il rilascio di un "Attestato di Omologazione" di 4 (quattro) anni, avrà un costo di € 1.000,00 (mille/00) + IVA di legge indipendentemente dal numero di anni concessi (da uno a tre).

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI COSTI a cui deve essere aggiunta l'IVA di legge

Maggiorazioni A	-----	€ 1.200.00	€ 1.200.00
Collaudo Sottofondo	€ 3.000.00	€ 3.000.00	€ 3.000.00
Maggiorazioni B	-----	-----	€ 5.200.00
Test Omologazione	€ 10.000.00	€ 10.000.00	€ 10.000.00
TOTALI	€ 13.600.00	€ 14.800.00	€ 20.000.00

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

- AUTORIZZAZIONE C.O.N.I.

Le norme approvate con deliberazione della Giunta Nazionale del CONI n.149 del 6 maggio 2008 hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione di nuovi impianti sportivi, ovvero nella ristrutturazione di quelli esistenti, al fine di garantire idonei livelli di funzionalità, igiene, sicurezza, nonché quale metro di riferimento per la verifica della qualità degli impianti sportivi realizzati. Per ristrutturazione si intende ogni variazione distributiva o funzionale fatta eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 31 della Legge 457/1978.

Sono soggetti alle presenti norme tutti gli impianti sportivi, intendendo con tale termine i luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate, nel seguito indicate come FSN e DSA, ai vari livelli, anche internazionali, previsti dalle FSN e DSA medesime; in particolare si distinguono:

- a) impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle FSN e DSA;
- b) impianti sportivi di esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive.

Il complesso sportivo denominato "Lello Simeone" a seguito dei lavori di manutenzione sarà classificabile impianto sportivo di esercizio costituito da:

- Campo di calcio (spazio per l'attività sportiva)
- Spogliatoi per atleti e giudici (spazi per i servizi di supporto)
- Magazzino (spazio per i servizi di supporto)
- Spazio per il primo soccorso e visite mediche (spazi per i servizi di supporto)
- Pista di jogging, aree workout (impianti sportivi di esercizio)
- Locale attrezzato a supporto delle aree esterne
- Bagni disabili a supporto aree esterne.

Descrizione del complesso sportivo di progetto

La dotazione delle attrezzature e gli allestimenti degli spazi esterni ed interni è adeguata alla pratica sportiva di esercizio; si rimanda la descrizione delle singole aree sportive e relativi allestimenti alla allegata Relazione Tecnica.

La fruibilità degli spazi sportivi sarà garantita alle diverse abilità, in quanto tale condizione risulta prioritaria degli interventi manutentivi.

Il complesso sportivo attuale a seguito degli interventi si candida ad impianto sportivo di esercizio, in qualità di dotazione a servizio dei residenti del quartiere. A seguito di questo obiettivo prioritario del progetto, si prevede principalmente da parte dell'utenza una mobilità pedonale. Comunque a supporto dell'impianto sportivo sono state previste differenti modalità di sosta: una sosta interna per le ambulanze, una sosta esterna per le ambulanze e/o mezzi di soccorso, due parcheggi disabili, due parcheggi minivan utenti sportivi, due parcheggi riservati utenti sportivi (giudici di gara). Inoltre sarà predisposto un percorso di accesso preferenziale disabili. Lungo via Libertà la

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

fila di parcheggi lato impianto sportivo è contrassegnato dalla striscia blu a tariffa oraria, che per i cittadini disabili e per i mezzi ecologici risulta gratuita.

Tutte le attività sportive condotte nell'impianto hanno un utilizzo agevole in quanto privi di collegamenti tortuosi o lunghi, tutti con pavimentazioni complanari.

Le segnature del campo di calcio risultano già autorizzate dalla LND.

Lo spazio sportivo complessivo sarà destinato ad attività di esercizio ginnico privo di spettatori, pertanto non potranno esistere interferenze tra gli utenti. Inoltre la presenza di un velodromo recintato tra il campo di calcio e le aree workout garantisce una adeguata separazione tra le funzioni, nonché adeguata protezione.

Tutte le pavimentazioni adottate saranno adeguate al livello sportivo praticato.

Le pavimentazioni sportive per il workout presenteranno altezze libere adeguate alle prescrizioni per ogni singola attrezzatura.

Le illuminazioni artificiali degli spogliatoi, così come da calcolo illuminotecnico, risultano adeguate alla pratica sportiva, si rimanda alla relazione specialistica allegata.

Per le attività manutentive è prevista un'area centrale per i mezzi ed un magazzino, così da semplificare le stesse operazioni.

A supporto del campo di calcio sono previsti due spogliatoi con docce e bagni per 15 persone, due spogliatoi giudici di gara ed un locale di primo soccorso, tutti con accesso indipendente.

L'impianto di proprietà comunale è dotato di alloggio per custode.

A supporto delle aree workout e delle aree esterne in generale, all'interno del volume spogliatoi, sono previsti bagni con ingresso indipendente, accessibili ai diversamente abili.

Le aree esterne sono attrezzate a percorso vita, il quale è strutturato con tragitto di jogging alle cui estremità sono presenti aree di esercizio. Ad articolare questo percorso sono previste a bordo delle aree di verde e attrezzature ludiche per bambini.

Gli spazi per il gioco del calcio

Il presente progetto prevede la sostituzione del manto in terreno battuto del campo di calcio con un pacchetto in erba sintetica regolamentare. Il campo da gioco costituisce lo spazio per l'attività sportiva, secondo quanto definito dal punto 3 della Deliberazione n.149 del 6 maggio 2008 CONI "Norme CNI per l'impiantistica sportiva". Al fine di rendere idoneo all'uso lo stesso spazio, è prevista la realizzazione di spazi per i servizi di supporto:

- spogliatoi così distinti: due per gli atleti, comprensivi dei bagni e docce (113mq) ed uno per i giudici di gara, con annessi servizi (31mq);
- locali per il primo soccorso (22mq);
- deposito attrezzi (8mq).

L'area è interamente recintata, la cui altezza è superiore ai 2,50mt. Gli accessi alla stessa saranno controllati. Le pavimentazioni delle aree dedicate allo sport saranno adatte al tipo e al livello di pratica sportiva, così come accertato dalla LND. La pavimentazione per gli spazi complementari sarà di tipo antiscivolo. L'articolazione degli spazi è organizzata tra i differenti tipi di spazi in modo tale da assicurare la massima integrazione in assenza di interferenza tra le fruizioni.

L'impianto di illuminazione del campo non è oggetto di manutenzione. L'illuminazione degli spazi interni di nuova realizzazione è oggetto di progettazione dedicata in allegato al presente progetto.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

Gli impianti sportivi complementari

L'intera area esterna al campo di calcio, ad esclusione del velodromo, sarà destinata ad attività motorie destinate al benessere fisico. L'intero impianto sportivo sarà attrezzato in modo da essere fruito da avventori con particolari forme di disabilità. La pavimentazione per gli spazi complementari, come pista da jogging e aree workout saranno di facile pulizia e igiene, elastica, antiscivolo. L'illuminazione degli esterni è progettata con una verifica punto-punto della quale è allegata progettazione dedicata con elaborati specifici.

La rispondenza alle risulta vincolante per l'emissione da parte del CONI dei pareri tecnici sull'intero complesso sportivo secondo le specifiche norme per impianti agonistici, relative al campo di calcio, e per impianti sportivi di esercizio, relative agli spazi sportivi per il benessere fisico.

• **AUTORIZZAZIONE VIGILI DEL FUOCO**

Le attività autorizzative ai sensi del DPR 151/2011 sono regolate dall'art. 20 "Complessi e impianti con capienza non superiore a 100 spettatori o privi di spettatori".

L'impianto "Lello Simeone" si sviluppa entro un'ampia area recintata fra Via Libertà, Via Chieffi, Via Suor Damato e Via Vitrani per circa 14000mq. Come già anticipato l'impianto si sviluppa entro un'ampia area recintata fra Via Libertà, Via Chieffi, Via Suor Damato e Via Vitrani presentando due accessi opposti per disposizione: uno da via Libertà, l'altro da via Chieffi. Entrambe le uscite sono costituite da doppio modulo di almeno 1,2mt per ognuno. Tali vie di uscita garantiscono un percorso minore ai 40mt da ogni punto in cui ci si trovi nella struttura. L'impianto sportivo è prevalentemente all'aperto tranne che per gli spogliatoi per una superficie interna per circa 200mq, per i quali si prevederà l'installazione di un adeguato numero di estintori. La struttura prevede una presenza contemporanea inferiore a 100 spettatori che a fronte dei 14000mq.

Si fatta condizione il Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzioni in data 23 dicembre 2020 con pratica n. 48173 ha dichiarato tale attività non soggetta agli obblighi autorizzativi. Nei casi di nuova destinazione dei locali e di variazioni qualitative e /o quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e di qualunque altro parametro che possa successivamente far rientrare l'attività in oggetto fra quelle elencate nel DPR 01/08/2011 n.151, il titolare dell'attività dovrà adempiere agli obblighi, ai fini antincendio, in esso previsti.

• **AUTORIZZAZIONE AI LAVORI EX ART 21**

Il complesso sportivo, come innanzi espresso risulta coevo alla realizzazione del plesso scolastico del ginnasio durante il ventennio fascista.

L'impianto oggi si presenta profondamente rimaneggiato, risultano infatti:

- demoliti gli spalti;
- ricostruito il velodromo;
- costruzione degli spogliatoi.

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"
il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

L'unica traccia ancora esistente delle effigi del periodo di costruzione risulta il muro di ingresso. L'intervento non prevede rimaneggiamento del portale di ingresso, se non la sola manutenzione degli intonaci.



Ritenute le caratteristiche delle opere previste compatibili con le esigenze di tutela dei beni culturali, la Soprintendenza di competenza con Nota del 7 maggio 2021 ha rilasciato Autorizzazione con prescrizione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs 42/04.

I lavori dovranno essere eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2; l'avvio dovrà essere comunicato alla Soprintendenza almeno 15 giorni prima con contestuale comunicazione dei dati dell'azienda esecutrice.

Legge Regionale 24 marzo 2021 n.3 articolo 2 "Disposizioni in materia di prezzario regionale opere pubbliche"

Si riporta integralmente il novellato:

Al fine di garantire l'adeguamento in materia di sicurezza e salute nell'ambito delle misure anti Covid-19 nonché in attuazione dell'articolo 8, comma 4, lettera b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per le voci del prezzario regionale delle opere pubbliche è disposto un aumento pari al 2 per cento delle attuali spese generali. La presente disposizione si applica limitatamente ai lavori in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del d.l. 76/2020 e a quelli consegnati successivamente a tale data, fino al permanere

COMUNE DI BARLETTA

Recupero dell'impianto sportivo "L. Simeome"

il "PARCO SPORTIVO del BENESSERE URBANO"

dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 2 della L.R. Puglia 24/03/2021 n.3, viste le "Avvertenze Generali" del "Listino prezzi Regionale anno 2019" nelle quali si dichiara che "*nelle opere compiute sono stati valutati i compensi per spese generali ed utili dell'Appaltatore, per tener conto dei maggiori oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del cantiere, nella misura complessiva del 26,50% (spese generali 15% ed utile 10%)*", nella quantificazione dei nuovi prezzi si sono ipotizzati i medesimi compensi.

Barletta, settembre 2021

In fede
Il progettista incaricato